

Petizione pro ospedale raccolte tremila firme

Raccolta di firme, proposte di trasferimento del Dea ad Albenga, fuochi amici tra partiti e una messa per l'ospedale. Sul Santa Maria di Misericordia, dopo la manifestazione dell'11 marzo, continua il pressing sulla Regione per riaprire almeno il Ppi in vista di Pasqua. Mentre il capogruppo di FdI Roberto Tomatis invita alla calma e propone una pax con Pietra per migliorare la sanità a Ponente, Aria Nuova per Albenga ha raccolto 3 mila firme da inviare in Regione per convincere Toti ad riattivare almeno il Punto di primo intervento. Iniziativa che però non trova d'accordo il Movimento spontaneo pro Ospedale e Pronto Soccorso di Albenga.

Vanno oltre Forza Italia e Lega di Albenga. I consiglieri Gerolamo Calleri, Cristina Porro e Eraldo Ciangherotti hanno presentato la richiesta di convocazione di una seduta consiliare straordinaria per parlare del raddoppio dell'ospedale Santa Maria di Misericordia con il trasferimento del Dea di II livello. Provocazione che ha manda-



L'ospedale di Albenga

to su tutte furie l'onorevole Sara Foscolo (Lega): «La proposta non corrisponde alla posizione espressa dal nostro movimento a livello territoriale, provinciale e regionale: non è con le battaglie campanilistiche tra comprensori che si risolvono i problemi del nostro territorio, mettendo uno contro l'altro con proclami elettorali». A mettere d'accordo tutti è il Movimento spontaneo pro Ospedale che ricorda la messa di sabato 2 aprile alle 11 nella Chiesa di San Bernardino ad Albenga, a sostegno di pronto soccorso e nosocomio. G.B. —